Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Mercoledì 26 ottobre — Numero 250

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. CCCCVIII (Parte supplementare) col quale l'istituto « Casa Umberto I », pel ricovero degli invalidi delle guerre nazionali in Turate, assume il nome di « Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate », e ne approva il nuovo statuto* — **Ministero degli Affari Esteri:** *Modificazione dell'orario della ferrovia Massaua-Ghinda — Elenco degli italiani deceduti in Buenos-Ayres nel mese di agosto 1904* — **Ministero della Guerra:** *Manifesto per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito e per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti* — **Ministero delle Finanze:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso — Riassunto sommario delle operazioni delle Casse di risparmio a tutto il mese di luglio* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifica d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta — Dichiarazione di certificato inintelligibile* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — **Notizie varie** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-proprio:

Con decreti del 28 settembre 1904:

a Gran Cordone:

Corsini (dei Principi) Pier Francesco marchese di Laiatico, Grande Scudiere di S. M. il Re.

Guiccioli marchese Ferdinando, cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre,

Carminati di Brambilla conte Giulio, Gran Cacciatore di S. M.

a Commendatore:

Della Torre comm. Ernesto fu Andrea.

ad Uffiziale:

Zocchi comm. Cesare, scultore.

a Cavaliere:

Dionese cav. Eugenio.

Goglia cav. Domenico.

Biga cav. uff. Cataldo, sindaco di Carmignano di Brenta, direttore della locale cartiera.

Ceriana-Mayneri (dei conti) nobile Michele, sindaco di Racconigi.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 15 e 19 settembre 1904:

a Cavaliere:

Cadorin Eugenio, capotecnico principale di 1ª classe nella R. marina, collocato a riposo.

Costa Eugenio, capitano di porto di 3ª classe id. id.

Palcani Siro, id. id. id.

Con decreti del 22 e 26 settembre 1904.

a Commendatore:

Guerci comm. Pietro, direttore generale nel personale del Ministero, collocato a riposo con decreto 4 agosto u. s.

ad Uffiziale:

Coreggiari Lodovico, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti 10, 14, 18, 22 agosto 1904.

a Commendatore:

Guerini cav. Giovanni Battista, tenente generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Guerra cav. Carlo, maggiore di cavalleria, id. id.

Negri cav. Paolo, tenente colonnello, id id.

Artale Alliata cav. Giuseppe, maggiore nel personale permanente dei distretti, id. id.

Sassone cav. Frediano, maggiore contabile, id id

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 29 agosto 1904:

a Cavaliere:

Banfi cav. prof. Camillo, già titolare di chimica nel R. Istituto tecnico di Milano, collocato a riposo.

Della Bona cav. prof. Giovanni, già preside e titolare di diritto e legislazione rurale nell'Istituto tecnico di Parma, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 28 settembre 1904:

a Commendatore:

Binotti cav. Ernesto, industriale in Palermo.
Binetti cav. Edgardo, id. id.

a Cavaliere:

Ungar-Curti Luigi fu Giuseppe.
Molinari Giuseppe fu Andrea.
Tamisari Giovanni Battista fu Antonio.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con decreto dell'11 settembre 1904:

a Cavaliere:

De Fassi can. Giovanni, cappellano delle carceri di Torino.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 10 e 22 agosto e 26 settembre 1904:

ad Uffiziale:

Roveglia cav. Eusebio, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Romei Augusto, capitano nei carabinieri Reali, collocato a riposo.
Lauli Francesco, tenente contabile, id. id.
Parietti Francesco, id. id.
Leonzio Nicola Roberto, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra, collocato a riposo.
Gallotti Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, id id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 19 settembre 1904:

ad Uffiziale:

De Agostini Giacomo, capitano di porto di 1ª classe, collocato a riposo.
Berlingeri Vincenzo, id. di 2ª classe, id. id.

a Cavaliere:

Scognamiglio Antonio, capitano macchinista nella R. Marina, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti 19 e 22 settembre 1904:

a Cavaliere:

Porro Vittorio, vice pretore del Mandamento di Gallarate del quale vennero accettate le dimissioni.
Strano Correnti Salvatore, giudice di tribunale civile e penale collocato a riposo a sua domanda.
Orengo Giuseppe, id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 21 luglio, 15 e 19 settembre 1904:

ad Uffiziale:

Galli cav. avv. Riccardo di Alessandro da Mantova.

a Cavaliere:

Sansebastiani Erminio, ricevitore del registro collocato a riposo.
Calò Giovanni Battista, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo.
Favretti Giuseppe, vice segretario amministrativo nelle intendenze di finanza, id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 5 settembre 1904:

a Cavaliere:

Ristori Ezio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 21 aprile 1904:

a Cavaliere:

D'Alia dott. Antonino.

Con decreti del 22 agosto, 19 e 22 settembre 1904:

ad Uffiziale:

Frontini cav. Francesco Paolo, maestro compositore di musica.
Acquisto cav. prof. Vincenzo, della R. Università di Palermo.

a Cavaliere:

Fiori Antonio Domenico, censore nei Convitti nazionali.
Parisi dott. Giuseppe, professore titolare del R. Ginnasio « Garibaldi » di Palermo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 19 settembre e 3 agosto 1904:

a Commendatore:

Rosati cav. uff Marco, capo sezione al Ministero, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Coletti Erasmo, ispettore forestale id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCCVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto lo schema di Statuto per la « Casa Umberto I » dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate, deliberato dal Consiglio direttivo di quell'Istituto, in sostituzione dello Statuto approvato col Nostro decreto 23 giugno 1898;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto denominato « Casa Umberto I » per il ricovero degli invalidi delle guerre nazionali in Turate, eretto in Ente morale con R. decreto 23 giugno 1898, assume il nome di « Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate », e viene posto sotto la diretta tutela del Ministero della Guerra, al quale dovranno essere inviati, per l'approvazione, le deliberazioni, i bilanci ed i conti dell'amministrazione.

Art. 2.

È approvato in numero di undici articoli il nuovo Statuto dell'Ente, in data 15 settembre 1904, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
E. PEDOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STATUTO

Art. 1.

L'Istituto denominato « Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali, in Turate » ha per iscopo di fornire gratuitamente il ricovero, il vitto e l'assistenza: agli invalidi per ferite riportate combattendo in qualsiasi campagna di guerra dal 1848 in poi, sia nelle file del R. Esercito, sia nella R. Armata, sia nei Corpi volontari italiani; ai veterani delle guerre per l'indipendenza o l'unità d'Italia; a coloro che abbiano comunque contratto, durante e per effetto del servizio militare, inabilità permanente al lavoro, ed infine a quelli che, essendo militari pensionati, abbiano oltrepassato i sessanta anni di età, manchino di assistenza in famiglia e siano inabili a proficuo lavoro.

Art. 2.

Le ammissioni avranno luogo nel seguente ordine di priorità:

a) coloro che abbiano perduto la vista;

b) i mutilati assolutamente incapaci al lavoro;

c) i mutilati inabili a lavoro proficuo;

d) coloro che siano di malferma salute per ferite riportate in guerra o per infermità dipendenti da cause di servizio militare;

e) i veterani delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia, i quali si trovino in condizioni di non poter bastare a sè stessi;

f) i militari pensionati che, avendo raggiunto l'età di sessanta anni, manchino di assistenza in famiglia e siano inabili al lavoro.

Art. 3.

Potranno anche essere ricoverati nell'Istituto, in posti a pagamento, quei veterani od invalidi che si trovino nelle condizioni richieste dal precedente articolo 1 e pei quali venga assicurato da privati o da Enti morali il pagamento di una retta annua di L. 500

Art. 4.

Tutti coloro che siano provveduti di pensione, o di assegni annessi a decorazioni al valore, dovranno, se ammessi nell'Istituto e finchè in esso rimangono, rilasciare all'amministrazione della Casa la quota che nei singoli casi sarà stabilita dal Consiglio direttivo.

Art. 5.

I mezzi coi quali l'Istituto provvede al raggiungimento dei suoi scopi, consistono:

a) nelle rendite che esso ricava dai beni che costituiscono il suo patrimonio, e che saranno descritti in apposito registro di consistenza patrimoniale;

b) nelle donazioni dei privati o degli Enti morali, fatte con atto tra vivi o per testamento;

c) nelle elargizioni dello Stato;

d) nelle quote che dovranno essere versate all'Istituto nei casi e nei modi previsti dal precedente articolo 4°;

e) nelle eventuali risorse che si potessero realizzare dall'Istituto col mezzo di lotterie, feste, spettacoli, fiere e sottoscrizioni pubbliche;

f) nel ricavato dal lavoro dei ricoverati.

Art. 6.

L'Istituto è amministrato collegialmente da un presidente, da un vice presidente e da cinque consiglieri. Di questi uno apparterrà al Consiglio comunale di Milano, uno al Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di quella città, un altro sarà scelto fra i consiglieri della R. Prefettura di Como, ed uno almeno fra gli ufficiali generali in congedo, residenti nel territorio del III Corpo d'Armata.

La nomina del presidente, del vice presidente e degli altri componenti del Consiglio sarà fatta con decreto Reale su proposta del Ministero della Guerra, tranne che per il consigliere comunale di Milano e per quello della predetta Cassa di risparmio. Il consigliere della Prefettura di Como sarà invece nominato su proposta del Ministero dell'Interno.

I membri dureranno in carica un triennio e non potranno essere rieletti senza interruzione più d'una volta.

Inoltre i membri potranno essere esonerati per volontaria dimissione, o tutte le volte che ciò sia ravvisato opportuno nell'interesse dell'Istituto, e cesseranno di diritto dalla carica quando cessino dalla qualità o dall'ufficio che fu condizione alla loro nomina.

Art. 7.

Il Consiglio, con obbligo in solido fra i suoi componenti, ha l'amministrazione dell'Istituto. Esso delibera, a maggioranza di voti, sugli affari che saranno fissati dal regolamento. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di quattro membri almeno.

I membri non saranno tenuti responsabili per le deliberazioni cui non abbiano partecipato, o per quelle cui abbiano dato voto contrario, quando ciò consti dal verbale.

Art. 8

Il presidente:

a) rappresenta l'Istituto nei rapporti amministrativi e giudiziari e ne ha la generale sorveglianza;

b) ha il carteggio d'ufficio; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed emette, nei limiti del bilancio, i mandati di pagamento per quelle spese che sono previste nel bilancio, o stabilite dal regolamento o deliberate dal Consiglio;

c) stipula i contratti alle condizioni di massima stabilite dal Consiglio;

d) convoca il Consiglio in seduta ordinaria o straordinaria e lo presiede;

e) emette i provvedimenti d'urgenza assoluta, assumendo le attribuzioni del Consiglio sotto la propria responsabilità e con l'obbligo di riferirne alla prima adunanza per l'approvazione.

Art. 9.

In mancanza del presidente ne fa le veci il vice presidente; in mancanza di questo, il consigliere più anziano.

Art. 10.

Alle norme pel servizio amministrativo, per l'ordinamento interno della Casa, per le modalità delle ammissioni, pei diritti ed i doveri dei ricoverati e per le attribuzioni degli impiegati, sarà provveduto con apposito regolamento, udito il Consiglio di Stato.

Art. 11.

Il presente Statuto andrà in vigore dalla data della sua approvazione.

Roma, addì 15 settembre 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro
E. PEDOTTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO

Dal martedì 4 corrente l'orario della ferrovia Massaua-Ghinda fu modificato come segue:

Percorso Massaua-Ghinda.

STAZIONI		ORE
Abd-el-Kader	p.	5 —
Otumlo	a.	5 12
	p.	5 17
Adagaberai	.	5 25
TAULUD	a.	5 29
	p.	6 —
Adagaberai	.	6 04
Otumlo	a.	6 12
	p.	6 15
Moncullo	a.	6 25
	p.	6 27
Amassat	.	6 39
Dogali	a.	6 53
	p.	6 55
Mai Atal	a.	7 22
	p.	7 35
Damas	a.	8 40
	p.	8 45
Baresa	a.	9 15
	p.	9 25
Ghinda	a.	10 —

Pel percorso Ghinda-Massaua resta invariato l'orario pubblicato sul *Bullettino Ufficiale* della Colonia del 10 settembre, n. 37, come pure restano invariate le avvertenze che fanno seguito al detto orario.

Asmara, 1° ottobre 1904.

ELENCO *degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres nel mese di agosto 1904.*

Alberti Vittoria, d'anni 35 — Adamoli Carlo, id. 74 — Antonelli Maria, id. 31 — Acampora Celestino, id. 67 — Aiello Lucia id. 50 — Acre Cristina, id. 20 — Albiuso Luigi, id. 65.

Barriolo Giovanni, d'anni 56 — Boetto Filippo, id. 19 — Baulero Pasquale, id. 63 — Beffa Celestino, id. 48 — Borogio Giuseppe, id. 44 — Borda Paolina, id. 49 — Bertolini Costante, id. 27 — Borotta Angela, id. 54 — Bosetti N. — Bergonzi Carlo, id. 59 — Bondanza Antonio, id. 45 — Berlingieri Felice, id. 40 — Benita Iole, id. 44 — Bottaro Francesco, id. 40 — Bianchi Giuseppe, id. 35 — Berrini Giovanni, id. 74 — Barbara Raffaele, id. 47 — Benvenuti Virginia, id. 78 — Buzzi Sebastiano, id. 66 — Boldini Domenico, id. 75 — Barbieri Giovanni, id. 61 — Bertoni Margherita, id. 85 — Boschetti Giovanni, id. 25 — Bubbizzi Angela, id. 67 — Bonavera Giovanni, d'anni 55 — Battaglia Francesco, id. 50 — Banchi Giovanni, id. 80.

Caracciolo Clara, d'anni 61 — Carbone Giov. Batt., id. 65 — Carbone Francesco, id. 50 — Caminada Luigi, id. 49 — Coriale Antonio, id. 19 — Caldaro Bevenuto, id. 48 — Cefis Giovanni, id. 82 — Chiocchioni Angelo, id. 70 — Crosta Antonio, id. 67 — Corrado Domenico, id. 54 — Calvi Emilio, id. 42 — Casale Francesco, id. 59 — Calabrò Giuseppe, id. 45 — Colomegna Augusto, id. 35 — Cucci Filomena, id. 58 — Casaretto Giuseppe, id. 43 — Colombo Luisa, id. 74 — Castellano Biagio, id. 45 — Corrado Pasquale, id. 28.

Di Salvo Antonio, d'anni 53 — Del Pin Maria, id. 44 — Di Lello N. — De Castro Anna, id. 23 — De Rossi Fedele, id. 53 — Di Salvo Pasquale, id. 30 — De Simoni Giuseppe, id. 60 — De Vincenzi Caterina, id. 74 — Diana Pietro, id. 60 — De Peri Pietro, id. 44 — De Dominici Cesiro, id. 36 — De Falco N., id. 50 — Devicenti Giuseppe, id. 83 — Domigoni Pietro, id. 56 — Degiovanni Sante, id. 22.

Flesca Giovanni, d'anni 46 — Forceni Giovanni, id. 56 — Figallo Luigi, id. 79 — Fontana Antonio, id. 30 — Figari Giuseppina, id. 40 — Ferrè Carlo, id. 60 — Franzoni Caterina, id. 68 — Fagetti Pietro, id. 47 — Ferrante Francesco, id. 36.

Gusmarelli Giacomo, d'anni 65 — Gatti Uraria, id. 65 — Giudice Edoardo, id. 29 — Galli Teresa, id. 57 — Gianelli Pasquale, id. 62 — Garaventa Pasquale, id. 62 — Gerosa Damiano, id. 42 — Giunta Giuseppe, id. 53 — Giuliano Maria, id. 50 — Garrè Carlo, id. 62 — Giobbi Emilia, id. 70 — Garinari Carmen, id. 33 — Guerra Prospero, id. 78 — Giovanoli Angela, id. 48 — Ghiaccio Clotilde, 17 — Garone Lucia, id. 90 — Galazzo Francesco, id. 51 — Graglia Giovanni, id. 78 — Gasparini Giovanni, id. 54 — Gambarutta Paolo, id. 81.

Introzzi Luigi, d'anni 71 — Illuminato Pietro, id. 48 — Icardi Teresa, id. 65.

Lamalia Antonio, d'anni 75 — Lombardi Luigi, id. 16 — Lombardo Antonio, id. 60 — Lironi Costanzo, id. 42 — Linaro Giovanni, id. 51 — Liretti Domenico, id. 31 — Lanero Edoardo, id. 48.

Mazzucconi Angelo, d'anni 72 — Massone Rosa, id. 85 — Merlino Maddalena, id. 80 — Mazzariello Maddalena, id. 77 — Macri Giovanni, id. 40 — Mastroberti Maria, id. 73 — Manzotti Rodolfo, id. 3 — Mazzoli Dorinda, id. 32 — Maggiolino Vincenzo, id. 30 — Morelli Angela, id. 20 — Masciono Maria, id. 46 — Melli Battista, id. 66 — Monaco Orsola, id. 73 — Malaberti Paolo, id. 22 — Marsicane Francesco, id. 91 — Mele Caterina, id. 65 — Molinari Isabella, id. 89 — Moro Giovanni, id. 46 — Mollo Enrichetta, id. 29 — Messutti Domenica, id. 72 — Mazzaleno Tommaso, id. 71 — Manderadane Francesco id. 59 — Marchetti Antonio, id. 44 — Molteni Eufrasia, id. 64 — Macchi Giuseppe, id. 43 — Mafia Carmelo, id. 46 — Mastraccio Aquilino, id. 45 — Moraglio Rosa, id. 54 — Mastrostefano Nicola, id. 64 — Massardi Giuseppe, id. 68 — Maestro Romolo, id. 10.

Orlando Fernando, d'anni 64 — Olivieri Teresa, id. 35 — Oliva Nicola, id. 55 — Orbetello Agostino, id. 68.

Pane Giuseppe, d'anni 52 — Puga Vincenzo, id. 49 — Pasarotti Angela, id. 45 — Punzi Francesco, id. 51 — Ponci Francesco, id. 52 — Pozzi Augusto, id. 43 — Pensa Angelo, 51 — Portatadine Pietro, id. 50 — Pinto Santo, id. 44 — Piandro Edoardo, id. 67 — Paolantonio Prassede, id. 74 — Pesante Giovanni, id. 42 — Piccaluga Teresa, id. 70 — Paolillo Francesco, id. 71 — Parenti Luigi, id. 30.

Rebecchi Fernando, d'anni 59 — Rocca Francesco, id. 53 — Randanza Rosa, id. 63 — Ravera Alfonso, id. 44 — Rosso Carlo, id. 63 — Raschio Giuseppe, id. 37 — Reiteri Santo, id. 45 — Rizzaldi Luigi, id. 58 — Righetti Sabina, id. 72 — Rigoni Vincenzo, id. 71 — Rambelli Milo, id. 33 — Reimboldi Antonio, id. 58 — Rubilotti Enrichetto, id. 59 — Russo Teresa, id. 63 — Ronzoni Carolina, id. 75.

Solucio Fiorenzo, d'anni 50 — Scarpelli Giovanni, id. 78 — Spinelli Cecilia, id. 69 — Semiria Francesco, id. 70 — Sanguinetti Luigi, id. 39 — Sarapioli Maria, id. 41 — Santamaria Giovanni, id. 31 — Sacchi Antonio, id. 60 — Saporiti Francesco, id. 30 — Sciarroni Francesco, id. 41 — Speziale Giacobbe, id. 11 — Spano Maddalena, id. 86.

Todeschini Eugenio, d'anni 49 — Traversi Maria, id. 74 — Tarnaro Giovanni, id. 55 — Torre Vincenzo, id. 23 — Troglio Annunciata, id. 50 — Tronzano Luigi, id. 27.

Vichio Nicola, d'anni 74 — Ventimiglia Giuseppe, id. 68 — Vaccaro Faustino, id. 32 — Vischi Rosa, id. 60 — Vercetri Antonio, id. 75.

Zapata Assunta, d'anni 36 — Zattoni Federico, id. 43 — Zungaro Giuseppe, id. 32 — Zanzottera Giovanni, id. 38 — Zolezzi Giovanni, id. 63 — Zanotti Battista, id. 41.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito.

Il Ministero della Guerra notifica quanto appresso circa gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito:

Nei reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da campagna e a cavallo (meno il treno) e di artiglieria da montagna (compresa la brigata da montagna del Veneto) e nella brigata ferrovieri del genio gli arruolamenti volontari ordinari saranno aperti dal 1° novembre 1904 al 31 dicembre 1904.

Nei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini e genio (esclusa la brigata ferrovieri) e nei reggimenti d'artiglieria da costa e da fortezza (compresa la brigata da costa della Sardegna) e nel treno dell'artiglieria da campagna e a cavallo, nonchè nel treno del genio gli arruolamenti predetti saranno aperti dal 1° novembre 1904 al 31 marzo 1905.

Nell'arma dei carabinieri Reali gli arruolamenti volontari sono ammessi, salvo nuove disposizioni in contrario, anche all'infuori dei termini di tempo suindicati.

Sono ammessi durante l'anno anche gli arruolamenti volontari ordinari dei giovani di professione musicanti, che aspirano a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria.

Giusta le vigenti disposizioni, gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario devono presentarsi direttamente al comando del corpo in cui desiderano assumere servizio.

Le spese per recarsi alla sede del corpo stesso sono intieramente a loro carico. Quindi per evitare le spese del viaggio di andata e quelle del ritorno nel caso in cui il richiedente non potesse contrarre l'arruolamento per difetto dei voluti requisiti morali o per mancanza di posti disponibili, sarà opportuno che gli aspiranti a tale arruolamento, qualora non risiedano nella stessa città in cui ha stanza il corpo prescelto, trasmettano prima al comando del corpo stesso la domanda con tutti i prescritti documenti, e rimangano in attesa della risposta.

Nei reggimenti di cavalleria gli aspiranti che posseggano i voluti requisiti potranno essere arruolati anche in soprannumero alla quota stabilita per ogni corpo. Però in questi casi il predetto Ministero si riserva la facoltà di trasferire i giovani arruolati in soprannumero in quegli altri reggimenti della medesima arma di cavalleria in cui non sia stata completata la suddetta quota di volontari ordinari.

Nella brigata ferrovieri del genio di stanza a Torino il numero dei volontari ordinari che vi possono essere ammessi *è illimitato.* L'ammissione ha luogo a scelta fra i concorrenti; a tal uopo, insieme alla domanda ed ai documenti prescritti, dovranno essere inviati al comando della brigata stessa anche i titoli comprovanti gli studî fatti e i titoli professionali.

Gli aspiranti all'arruolamento nella brigata ferrovieri devono avere una statura non inferiore a m. 1,65 (fatta eccezione per i macchinisti e fuochisti patentati, pei quali è sufficiente la statura minima di m. 1,55); devono inoltre possedere un'ottima vista tanto da leggere lo stampato con lettere alte millimetri 7 1/2 alla distanza di cinque metri, e distinguere bene i colori.

Pure illimitato è il numero dei volontari ordinari da ammettersi nel 3° reggimento genio di stanza a Firenze. Però gli aspiranti devono sapere leggere e sapere scrivere correttamente e correntemente sotto dettatura e con chiara calligrafia. Essi devono inoltre avere vista normale in ambo gli occhi.

I giovani che aspirano all'ammissione nei RR. carabinieri potranno inviare la domanda, oltrechè alle legioni dell'arma, anche ai comandanti dei distretti militari nel cui territorio risiedono, ai quali, in caso di risposta favorevole, potranno poi presentarsi per compiere le pratiche occorrenti. Altrettanto dicasi per gli aspiranti a prestare servizio nelle musiche dei reggimenti di fanteria, i quali possono essere avviati al corpo che li ha richiesti per cura dei distretti militari nella cui giurisdizione risiedono.

Si avvertono gli aspiranti all'arruolamento volontario ordinario che la ferma degli allievi sergenti è ridotta a tre anni come quella che assumono appunto i volontari ordinari e che gli allievi sergenti dopo soli 12 mesi possono ottenere il grado di sergente.

Ai corsi allievi sergenti che avranno principio il 1° gennaio p. v. possono essere ammessi anche i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età.

MANIFESTO

per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti

1. Il ministro della guerra notifica che sono aperte, sino a tutto il giorno 15 dicembre prossimo, le ammissioni ai corsi allievi sergenti che saranno costituiti a datare dal 1° gennaio 1905 nelle città e nei corpi sottoindicati:

Fanteria di linea.

	Regg.		Regg.		Regg.
Bari	88°	Civitavecchia	91°	Pistoia	3°
Bergamo	73°	Girgenti	28°	Regg.Emilia	55°
Cagliari	42°	Novara	86°	Salerno	12°
Chieti	6°	Novi Ligure	63°	Treviso	67°

Bersaglieri.

	Regg.		Regg.		Regg.
Asti	11°	Palermo	9°	Verona	10°

Alpini.

	Regg.		Regg.		Regg.
Conegliano	7°	Mondovì	1°	Torino	3°

Cavalleria.

	Regg.		Regg.		Regg.
Lodi	15°	Lucca	16°	Nola	6°
				Padova	4°

Artiglieria da campagna (batterie e treno)

	Regg.		Regg.		Regg.
Alessandria	11°	Capua	12°	Foligno	1°
Brescia	16°	Ferrara	14°	Palermo	22°

Artiglieria da costa e da fortezza.

		Regg.			Regg.
Costa . .	Genova .	1°	Fortezza .	Alessandria .	2°

Artiglieria a cavallo e da montagna.

	Regg.		Regg.		
Milano . . .	Regg. a cavallo	Torino . .	Regg. da mont.	Conegliano .	Brig. da mont. del Veneto.

Genio (compreso il treno).

	Regg.		Regg.		Regg.
Casale . . .	2°	Pavia . .	1°	Torino .	5°
Firenze . . .	3°	Piacenza . .	4°	Torino . .	Brig. ferr.

2. Ai corsi delle sotto indicate armi e specialità il numero degli allievi ammissibili è limitato nel modo seguente:

50 allievi in ciascun corso di fanteria di linea;

40 allievi in ciascun corso dei bersaglieri;

30 allievi in ciascun corso di cavalleria;

45 allievi in ciascun corso di artiglieria da campagna;

20 allievi nel corso di artiglieria da costa;

40 allievi nel corso di artiglieria da fortezza;

15 allievi nel corso del reggimento di artiglieria a cavallo;

23 allievi nel corso del 1° reggimento genio;

15 allievi nel corso del 2° reggimento genio;

20 allievi nel corso del 3° reggimento genio;

29 allievi nel corso del 4° reggimento genio, 14 dei quali per la specialità *treno* dell'arma;

20 allievi pel corso del 5° reggimento genio;

35 allievi pel corso della brigata ferrovieri.

Pei corsi degli alpini e dell'artiglieria da montagna il numero di allievi che possono esservi ammessi *è illimitato.*

Gli aspiranti all'ammissione nei corsi pei quali, come sopra è cenno, venne limitato il numero di allievi che possono esservi ammessi, ove siano respinti dal corso prescelto per esservi stati ricoperti tutti i posti disponibili, ne saranno subito informati dal comando del distretto militare al quale presentarono la domanda acciocchè, qualora lo desiderino, possano scegliere un altro corso pel quale posseggano la voluta idoneità fisica e nel quale siano tuttora aperte le ammissioni.

3. In seguito a loro domanda possono essere ammessi ai corsi allievi sergenti suindicati:

a) i giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva, e chiedano di arruolarsi volontariamente o come surrogati di fratello;

b) gli inscritti della leva in corso sulla classe 1884 compresi i rivedibili della leva stessa e di leve precedenti;

c) i militari di 1ª, e 3ª categoria in congedo illimitato che non superino l'età di anni 26 e chiedano la riammissione in servizio, il passaggio per libera elezione alla 1ª categoria o la surrogazione per iscambio di categoria;

d) i caporali e soldati in servizio sotto le armi, limitatamente però ai corsi della stessa arma e specialità cui il militare appartiene.

Per gli aspiranti di cui è parola alla lettera *a*) l'età di 17 anni deve essere compiuta entro il 31 dicembre prossimo.

4. Per essere ammessi ai suaccennati corsi gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere; avere la speciale attitudine fisica per l'arma a cui aspirano; aver tenuto sempre buona condotta.

Fra gli aspiranti all'arma del genio i comandanti di corpo daranno la preferenza a coloro che provino di aver frequentato con successo una scuola professionale di arti o mestieri ed a coloro che esercitino un'arte od un mestiere fra quelli stabiliti per l'assegnazione degli inscritti all'arma del genio.

Così pure per gli aspiranti alla specialità pontieri, sarà data la preferenza a quelli che provino di essere abili barcaiuoli.

Per gli aspiranti poi all'arma di artiglieria (specialità da costa e da fortezza) sarà dai corpi interessati data la preferenza a quelli che abbiano dato prova di conoscere le quattro operazioni aritmetiche fondamentali.

Pertanto, gli aspiranti che posseggono titoli di studio, potranno produrli a corredo della loro domanda, onde possa esserne tenuto debito conto.

5. Gli aspiranti, che non siano militari sotto le armi, debbono in tempo utile presentarsi, con la domanda in carta da bollo di L. 0.50, e con tutti i documenti di cui appresso, al comandante del distretto di loro residenza.

All'atto di tale presentazione i comandanti di distretto si accerteranno se gli aspiranti posseggano tutti requisiti fisici e di istruzione all'uopo voluti, dopo di che li licenzieranno avvertendoli che riceveranno poi comunicazione dell'esito della domanda e del giorno in cui dovranno presentarsi alle armi, presentazione che avverrà negli ultimi giorni del prossimo mese di dicembre.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda di ammissione ai corsi allievi sergenti sono i seguenti:

Per gli aspiranti all'arruolamento volontario.

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi 12 mesi. Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà.

Quegli aspiranti che siano nati all'estero, dovranno inoltre produrre un atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che siano cittadini del Regno, o tali considerati ai termini del codice civile.

Per i militari in congedo illimitato.

Il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *b*) e *c*), prescritti pei volontari; ove l'aspirante sia un militare di 3ª categoria che non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso della persona a richiesta della quale fu assegnato alla 3ª categoria.

Per gli iscritti della leva in corso sulla classe 1884 compresi i rivedibili della leva stessa e delle leve precedenti.

a) certificato di nascita per coloro che non sono ancora stati arruolati dai Consigli di leva.

b) foglio di congedo illimitato provvisorio, modello n. 4 del catalogo, per coloro che siano già stati arruolati da consigli di leva;

c) certificato di penalità e attestazione di moralità e buona condotta, rilasciati come sopra è detto.

Per i giovani che hanno compiuto il 17° anno di età, e per i militari di 3ª categoria che aspirano all'ammissione ai detti corsi in qualità di surrogati di fratelli militari di 1ª categoria.

a) domanda di surrogazione redatta su carta da bollo da L. 0,50 nella forma voluta dal § 261 del regolamento sul reclutamento e firmata da entrambi i fratelli;

b) certificato di nascita;

c) certificato di penalità e attestazione di buona condotta e moralità, rilasciata come sopra è detto;

d) certificato di iscrizione sulle liste di leva se trattasi di surrogazione semplice, o il foglio di congedo illimitato se trattasi di surrogazione per iscambio di categoria.

Per i militari sotto le armi non occorre la produzione di alcuno

dei detti documenti, bastando all'uopo che siano riconosciuti meritevoli dai loro superiori dell'ammissione ad un corso allievi sergenti.

Tutti indistintamente, però, gli aspiranti debbono inoltre dichiarare esplicitamente nella loro domanda che non sono ammogliati nè vedovi con prole; tenendo presente che, qualora venisse in seguito a risultare non esatta tale dichiarazione, la loro ammissione nei corsi allievi sergenti sarà senz'altro annullata.

7. Tutti i documenti anzidetti sono soggetti alla tassa di bollo voluta dalla legge secondo le norme di cui al Capo XIII dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* del 31 dicembre 1901.

8. Gli aspiranti, che non siano militari alle armi, dichiarati ammissibili ai corsi allievi sergenti dovranno presentarsi alle armi per assumere servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distrettoe ui presentarono la domanda, il quale provvederà per il loro invio a destinazione, munendoli dei necessari documenti e mezzi di viaggio.

Al riguardo si avverte però che a coloro che chiedessero l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è destinato, non saranno dati dal distretto stesso i mezzi di viaggio, dovendo la spesa di viaggio, a tariffa militare, essere sostenuta, in tal caso, dagli stessi aspiranti.

Quest'ultima disposizione non è, beninteso, applicabile a coloro che debbano recarsi ad un corso più lontano per fatto indipendente dalla loro volontà, nel caso cioè che siano state chiuse, per completamento di posti disponibili, le ammissioni al corso della specialità prescelta più prossimo.

Per gli aspiranti che siano militari sotto le armi, sarà provveduto al loro invio alla sede del corso prescelto a cura dei rispettivi comandanti di corpo, i quali ne regoleranno la partenza in modo che possano giungere a destinazione non più tardi del 31 dicembre 1904.

9. I giovani ammessi a corsi allievi sergenti debbono assumere, all'atto dell'ammissione, la ferma di tre anni.

Quelli però che non superassero gli esami di caporale o di sergente, ovvero non venissero ritenuti idonei per altra ragione a proseguire il servizio come aspiranti sottufficiali, cesseranno dalla qualità di allievi sergenti e potranno chiedere il proscioglimento dal servizio, purchè, beninteso, si trovino nelle condizioni all'uopo volute dalle vigenti disposizioni.

10. Coloro che, avviati alla sede del corso allievi sergenti in cui furono dichiarati ammissibili, si rifiutassero di assumere la detta ferma o rinunciassero per altro motivo alla chiesta ammissione, non avranno diritto ai mezzi di viaggio per far ritorno al luogo di provenienza e saranno quindi dai corpi lasciati senz'altro in libertà.

11. Il corso normale d'istruzione è della durata di 12 mesi: esso è però prolungato di altri 6 mesi per quegli allievi che al termine del corso non siano dichiarati idonei o promovibili al grado di sergente e desiderino presentarsi agli esami di riparazione.

Gli allievi, che conseguano la voluta idoneità nei prescritti esami, saranno nominati caporali al compimento dei primi sei mesi del corso e quindi promossi sergenti al compiere del sesto mese di anzianità nel grado di caporale o del diciottesimo mese di corso, secondo che trattisi di allievi promossi sergenti in seguito alla prima o alla seconda prova di esami.

12. Nel caso in cui debbano sopprimersi alcuni corsi per essere riuscito troppo esiguo il numero degli allievi stativi ammessi, questi verranno trasferiti ad altri corsi viciniori della stessa arma e specialità.

13. Per tutto quanto altro riguarda le ammissioni, i corsi, gli avanzamenti, ecc., gli aspiranti potranno opportunamente consultare il capo XII dell'*Istruzione complementare* anzidetta.

14. Si avverte infine che tanto il Ministero quanto le altre autorità militari, considereranno come non avvenute *e le lasceranno perciò senza risposta*, tutte le domande di ammissione ai detti corsi allievi sergenti che fossero presentate da giovani che al 31 dicembre prossimo venturo non avranno compiuto il 17° anno di età.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 16 luglio 1904

Tiraboschi comm. ing. Lorenzo, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe, nominato vice-direttore generale.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

Fucini comm. Ghino, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe, nominato vice-direttore generale

Personale delle Intendenze.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Bondi comm. dott. Emanuele, intendente di finanza di 1ª classe a Palermo, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 luglio 1904:

Pacces dott. Angelo, volontario demaniale, nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe con decreto Reale del 29 novembre 1903, è rinominato volontario demaniale.

Personale delle Gabelle.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1904:

D'Eramo Giuseppe — Dotti Giulio — Vittani Enea — Caminati Giambattista — Migliora Doro — Salvio Guglielmo — Rapizzi Giovanni, elettricisti straordinari per la tassa sul consumo del gas-luce e della energia elettrica, nominati elettricisti di 1ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione.

Abbatecola Livio — Caselli Tersillo — Gimmelli Vincenzo — Visconti Sabino — Rocchi Pasquale — Brizio Luigi — Adobati Innocente — Castiglione Domenico, elettricisti straordinari per la tassa sul consumo del gas-luce e della energia elettrica, nominati elettricisti di 2ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione.

Rutoli Eugenio — Tasso Arnaldo — Benaglia Riccardo — Gnisci Carmelo — Capasso Salvatore, elettricisti straordinari per la tassa sul consumo del gas-luce e della energia elettrica, nominati elettricisti di 3ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1904:

Muzzeni Ettore — Esposito Paolo, verificatori meccanici in prova per il servizio delle tasse di fabbricazione, nominati verificatori meccanici di 5ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1904:

Gili Antonio — Caserza Orlando — Manerba Giuseppe — Menghini Pietro — Guarniniello Luigi, elettricisti straordinari dei battelli incrociatori per la vigilanza finanziaria, nominati elettricisti di 3ª classe nel personale delle tasse di fabbricazione.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1904:

Cosentino Luigi, volontario nel dazio consumo governativo di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 18 luglio 1904:

Vaccheri Girolamo, ufficiale di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 18 luglio 1904

Saffioti Vincenzo, ufficiale di 4ª classe nelle dogane a Genova, in

aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 16 luglio 1904:

De Jatta Domenico, ufficiale di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, è collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Boccia Gennaro, ufficiale di 4ª classe nelle dogane a Genova, sono accettate le offerte dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Pendini dott. Ugo, allievo chimico nei laboratorî chimici delle gabelle a Roma — Prussia dott. Luigi, id.id. a Verona — Fortini del Giglio dott. Valentino, id. id. a Roma — Silvestri dott. Gulfiero, id. id. a Roma — Torrini dott. Ugo, id. id. a Milano, sono nominati, per merito d'esame, chimici di 4ª classe nei laboratorî stessi.

Personale delle privative.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Burchiellaro Attilio, ufficiale alle scritture di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, prorogatagli l'aspettativa, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 21 luglio 1904:

Galasso Luciano Maria, ufficiale alle scritture di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, prorogatagli l'aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Mazza cav. Stefano, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, prorogata l'aspettativa per motivi di salute.

Con decreti Reale e Ministeriale 21 aprile 1904, e 23 luglio 1904:

Momigliano Moisè, ufficiale ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, nominato magazziniere di 3ª classe negli uffici stessi.

Pezzotti Giuseppe, ufficiale ai riscontri di 1ª cldsse nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, nominato magazziniere di 3ª classe negli uffici stessi.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Filipperi Alessandro, ufficiale alle scritture di 3ª classe, fuori ruolo, nell'Agenzia di coltivazione dei tabacchi di Cava dei Tirreni, è collocato a riposo d'ufficio per avanzata età.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904:

Bini Rodolfo, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle Manifatture dei tabacchi, in aspettativa d'ufficio per motivi di salute è richiamato in attività di servizio.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Sono accettate, con effetto dalla surrogazione, le dimissioni dall'impiego di ricevitore del registro, presentate volontariamente dal dott. Ludovico Perricone.

Con R. decreto dell'11 luglio 1904:

Cestari cav. Enrico, ispettore demaniale di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 luglio 1904:

È revocato il R. decreto 9 giugno 1904, col quale sono state accettate le dimissioni dall'impiego di ricevitore del registro, presentate dal dott. Lodovico Perricone, il quale è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Personale delle Imposte.

Con decreto Ministeriale dell'11 marzo 1904:

Negro Enrico, ufficiale di agenzia di 2ª classe nell'agenzia di Vigevano (Pavia), è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi di salute.

Con decreti Reale e Ministeriale del 23 giugno e 6 agosto 1904:

Ingegnieros Michele, è nominato ufficiale d'agenzia di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1904:

Saragoni Biagio, vice agente di 1ª classe nell'agenzia di Mede (Pavia), è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi di salute.

Sono nominati volontari negli uffici esecutivi finanziari, ed assegnati all'Amministrazione delle Imposte dirette, i seguenti centocinquantotto vincitori del concorso bandito coi decreti Ministeriali del 26 novembre 1903 e 30 gennaio 1904:

Pansini Tommaso — Perretti Pietro — Sansoni Domenico — Bonanni Rutilio — Messerotti-Benvenuti dott. Lorenzo — Mazzoni Oreste.

Ortensi dott. Carlo — Dal Lago Gino — Giannone Ugo — Rocca Eugenio Paolo — Bettazzi Manrico — Servetto Mario — Sabetta Ennio — Buono Ilario — Giannatasio Mario — Grisolia Emilio — Speciale Vincenzo — Laruccia dott. Giuseppe — Consoli Gaetano — Maccagno Giuseppe — Di Natale Michele — Buonocore dott. Michelangelo — Giovannoni — Giovanni — Lo Curzio Arturo — Mariani Paolo — Scardaccione Francesco Giuseppe — Di Mario Alberto — Saraceno Sebastiano — Maria Di Grazia dott. Nunzio — Samarelli dott. Giuseppe — Malfa Ernesto — Di Martino dott. Gerardo — La Sala Vincenzo — Bosio Edoardo — Ferzi Emilio — Gasser Filippo — Motti Uriele — Gordini Raffaele — Comella Calogero — Teti Ernesto — Cavallo Enrico — Alaimo Giuseppe — Sestito Vincenzo — Laquidara Giuseppe — Macchia Ugo — Piserchia Giuseppe — Calabria Ettore — Giannattasio Pasquale — Ferrara Tommaso — Piscitelli Tommaso — Sellitti Guido — Finocchiaro Filippo — Randazzo dott. Gaetano — Del Re Vincenzo — Amante dott. Adolfo — Cucchi dott. Angelo — Piemonte Filippo — Basso Eugenio — Fellegara Paolino — Pisciotta Giovanni Battista — Faenza Domenico — Maddalozzo dott. Francesco — Zagnoni Stefano — Emanuel Fernando — Rosati dott. Luigi — Levi Giuseppe.

Serrano Remo — Cinquini Paolo — Monaco Salvatore — Votta Luigi — Felix Ettore — Bruti-Liberati Liberato — Pentinaca dott. Goffredo — Franchini Alessandro Ugo — Carella Mauro — Cipollone Augusto — Parrini Vittorio — Panu Martino Andrea — D'Onofrio dott. Francesco — Cicero Salvatere — Guglielmo Francesco Antonio — Graffeo Salvalore — Angeloni Valentino — Golino Enrico — Morandi dott. Giuseppe — Bioglio dott. Arturo — Lamberti Alessandro — Reccia Giuliano — Scatà Salvatore — Mazzacara Silvio — Sallicano dott. Alessio — Alessio Francesco — Cavarra Domenico — Bombaci Francesco — Marino Salvatore — Chiumenti Virgilio — Luria Emanuele — Zenga Marco — Fiumi Vittorio Emanuele — Salustri Aristide Alessandro — Natale Arturo — Morano Leone — Votta Iginio — Arata Emilio — Battaglia Bartolomeo — Montemurri Giuseppe — Deiana Aurelio — Flascassovitti Emilio Mariano — Cardile Enrico — Cartella Giuseppe — La Rosa Italo — Berruti Luigi — Triolo Manlio — Ferraris Tommaso — Jannuccelli Vincenzo — Farello Francesco.

Russo Paquale — Longo Salvatore — Giuponi Giacomo — Pantano Francesco — Fusco Raffaele — Rapisarda Santo — Petrone Francesco Paolo — Gorgono Luigi — Collidà Ettore — Cionfi Mario — De Vecchi Benedetto — Mastrogiovanni Salvatore — Revera Alberto — Felici dott. Manlio — Conte Edoardo — Baglieri Giovanni — Cambruzzi Giacomo — Risoldi dott. Roberto — Santoro Carlo — Oteri Raffaele — Andriolo Eugenio — Noè Carlo — Marsala Mariano — Chiavola Mario Giuseppe — Marotta Salvatore — Mollajoli Elio Cesare — Barelli Alessandro — Canonico Adolfo — Postiglione Pasquale — Mossuto Alfonso — Parisi Carlo — Curzio Emilio — Meloni Luigi — Della Cananea Alberto — Armentano Francesco — Ferraresi dott. Cesare — Fratini Umberto — De Angelis Roberto — Ramponi Carlo — Di Fazio Filippo — Rostagno Domenico — Maselli Eugenio.

Sono nominati volontari negli uffici esecutivi finanziari, ed as-

segnati all'Amministrazione delle gabelle, i seguenti ottanta vincitori del concorso bandito coi decreti Ministeriali 26 novembre 1903 e 30 gennaio 1904:

Spina Sebastiano — Scapini dott. Ugo — Battaglia Salvatore — Berio Arturo — Siracusa Francesco — Cimino Antonino — Dal Fabbro Odorico — Monforte dott. Pietro — Guido Giuseppe — Balbi Alberto — Tucci dott. Salvatore — Spaziante Vincenzo — Pini Arduino — Sicca Camillo — Sorbi Giulio — Vagnetti Leonida — Torsello Enrico — Lenti Cristoforo — Villani Giovanni — De Luca Davide — Zirafa Giuseppe — La Volpe Giovanni — Romano Gasparo — Talocci Luigi — Cesarano Luigi — Vetrano Achille — Assenza Michele — Tiberi-Pasqualoni Teseo — Nicotra Salvatore — Pietracaprina Giulio — Mazzarelli Selim.

Polacchini Amedeo — Pirrone Oreste — Mossolin Mario — Rizzi dott. Agostino — Mileto dott. Enrico — Cogliandro Antonino — Squatriti Umberto — Spina dott. Alfredo Guido — Tommasi Arturo — Traviglia Francesco — Leognani Ludovico — Pappalardo Pietro — De Gasperis Francesco — Costa Luigi — Emanueli Francesco — Paparella Iafet — Brenna Luigi — Tonelli Adolfo — Ciotoli Oreste — Interlandi Gaetano — Palumbo Salvatore — Alescio Paolo — Nistri Giuseppe — Robaudengo Arrigo — Vitti Secondo — Carlino Francesco — Villani Pietro — Bellassai Michele — Liggeri Pietro — Gaudio dott. Luigi — Urna Carlo — Massimiliano Mario — Bossi Francesco — Valente Giacomo — Galeazzi Galeazzo — Celli Guido — Troisi Pasquale — Papini Osiride — Salini Salino — Capozio Aldo — Secondiani Giuseppe — Tamburrini Michele — Spizzico Rodolfo — Biscossi Gino — Spinelli Abramo — Trabace Vincenzo — Tonazzi dott. Carlo — Sabatini Domenico — Castrignanò Gino.

Sono nominati volontari negli uffici esecutivi finanziari e assegnati all'amministrazione delle privative i seguenti dodici vincitori del concorso bandito coi decreti Ministeriali del 26 novembre 1903 e 30 gennaio 1904:

Barbarisi Felice — Budetta Filippo — Trizio Vincenzo — Ragusa Giuseppe — Gazzabin Francesco — Gerardelli Agostino — De Ferrari Felice — Giachi Armando — Scorsa Ernesto — Bacino Delfino Corrado — Cancellieri Gracco — Tollaro Giuseppe.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

De Lorenzo cav. Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe, è collocato, a riposo, su sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Vice segretari amministrativi di 1ª classe, nominati segretari amministrativi di 3ª classe:

Pettinati Antonio, per merito di esame di concorso — Fassi dott. Riccardo, per idoneità — Coghe Enrico, per merito di esame di concorso — Majetti dott. Enrico, id. — Testi Giuseppe, per idoneità — Berenga dott. Edoardo, per merito di esame di concorso — D'Alessandro Giovanni, vice segretario amministrativo di 3ª classe, per merito di esame di concorso, segretario amministrativo di 3ª classe.

Con R. decreto del 28 luglio 1904:

Manganaro Arturo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, nominato, per merito di esame di concorso, segretario di ragioneria di 3ª classe.

Personale delle Intendenze.

Con decreti Reale e Ministeriale 1° e 18 agosto 1904:

Ciccarelli cav. Achille, segretario capo di 1ª classe, a Benevento, nominato intendente di finanza di 2ª classe.

Lucangeli cav. Giovanni, segretario capo di 1ª classe, a Pisa, nominato intendente di finanza di 2ª classe.

Mignani cav. dott. Angelo, segretario capo di 1ª classe, a Reggio Emilia, nominato intendente di finanza di 2ª classe.

Personale delle Gabelle.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Piciocchi Francesco — Sbandi Giuseppe, ricevitori di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Maisto cav. Gennaro — Chiapparo Vincenzo, ricevitori di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Guidi Filippo — Fiorillo Giovanni, ricevitori di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 2ª classe.

Valleise Giuseppe, ricevitore di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermato alla 3ª classe.

Crisi Francesco — Pettirossi Pietro, ufficiali di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, nominati ricevitori di 3ª classe.

Spredicato Alberto, cassiere di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermato alla 1ª classe.

Ferrari Enrico — Russo Attilio, cassieri di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 2ª classe.

Gagliani Giovanni, commissario di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermato alla 1ª classe.

Mezzacapo Raffaele — Battinelli Mario — Cuoci Enrico, commissari di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Parascandolo Salvatore, commissario di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, nominato commissario di 2ª classe.

Chiarini Giovanni — Dragonetti Leopoldo — Veneziano Enrico commissari di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 2ª classe.

Apicella Giuseppe — Miniero Alberto — Villani Enrico — Acciardi Alfonso — Avallone Giuseppe — Moscarella Alfonso ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Maranda Pietro — Ortale Eugenio — Perifano Demetrio — Lupo Gaetano — Riccio Pasquale — Gervino Benedetto — Zuccaro Giuseppe, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Faraone Alfonso — Pacilio Lodovico — Vitale Gaspare — De Feo Stanislao — Faraone Luigi — Palumbo Francesco — Scielzo Giovanni — Persichetti Ignazio — Moschitti Antonio — Avallone Davide — De Riso Eduardo — Giannetti Enrico — Riccardi Giovanni — Guerrera Eduardo — Quaranta Carlo, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Anastasio Agatino — Cibelli Enrico — Martino Francesco — Riccio Gennaro — Boemi Enrico — Buonamassa Achille — Romice Carlo — Solimene Alberto — Cafaro Gaetano — Bisani Michele — Cervelli Antonio — Galluccio Cesare — De Virgilio Michele — Perris Alessandro — Pacelli Onofrio — Riviello Donato — Buonamici Enrico — Bianchini Pasquale — Cocco Eduardo — De Lozza Rodrigo — Buzzi Eduardo, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Notarloberti Gaetano, ufficiale di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, nominato cassiere di 1ª classe.

Giampaoli Ercole — Bonetti Silvio — Galassi Giuseppe, ufficiali di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 2ª classe.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Avallone Ernesto, ricevitore nel dazio consumo governativo di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Pezzoli Federico — Mancuso Nicolò — Todrani Attilio, ricevitori

nel dazio consumo governativo di Napoli, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Patanè Manin — Berti Angelo — Cerosa Angelo — De Guzzis Giovanni, ricevitori nel dazio consumo governativo di Napoli, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe.

Anzilotti Michele — Corcione Andrea — De Giorgio Guglielmo — De Leo Pietro — Carvelli Rocco — Faraone Alessandro — Brunetti Giacomo — Torella Achille — Salandri Giuseppe — Molino Antonio — Soave Giovanni — Spinosa Ferdinando — Lamberti Roberto — Pisani Giovanni — Minieri Arturo — Rodio Salvatore — Taraschi Antonio — De Luce Francesco — Marino Gennaro — Rotondo Gaetano, ufficiali nel dazio consumo governativo di Napoli, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Passerini Ferdinando — Delle Cese Filippo — Castagna Gaetano — Pontecchi Guido — Carillo Eduardo — Paradisi Pietro — Olivieri Celso — Chiurazzo Raffaele — Cattani Giuseppe — Gasser Gennaro — Amirante Eugenio — De Jatta Domenico — Betti Alberto — Foresti Aristide — Frilli Virgilio — Jamiceli Riccardo — Rossi Riccardo — Buonanni Guglielmo, ufficiali nel dazio consumo governativo di Napoli, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Franzese Giovanni — Francese Gaetano — Viglietti Salvatore — Finizio Aniello — Lamagna Camillo — Cardone Giuseppe — Veccia Luigi, agenti subalterni di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 1ª classe.

Lamagna Giuseppe — Cardone Giustino — Sena Arcangelo, agenti subalterni nel dazio consumo governativo di Napoli, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

De Stefano Salvatore — Gaudino Francesco — Francese Francesco, agenti subalterni di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, confermati alla 2ª classe.

De Angelis Giulio — Giove Vincenzo — Finizia Angelo — Puia Giacinto — Salvatore Francesco, agenti subalterni nel dazio consumo governativo di Napoli, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

De Vita Olindo — Nardi Cesare — Falangola Ugo — Pucci Dante — Avati Angelo — Cerasoli Carlo — Dubbini Ercole, ufficiali di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, collocati in disponibilità per riduzione d'organico.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

De Vita Olindo — Nardi Cesare — Falangola Ugo — Pucci Dante — Avati Angelo — Cerasoli Carlo — Dubbini Ercole, ufficiali di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, stati collocati in disponibilità, sono chiamati a prestare temporaneo servizio nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto dell'8 luglio 1904:

Pozzilli Cesare — Escalar Pietro — Canestrelli Girolamo, ricevitori di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Caselli Augusto — Stampa Filippo, ricevitori di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Tozzi Pio — Falasca Augusto — Feliciangeli Luigi, ricevitori di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 2ª classe.

Virgili Achille — Bonetti Felice, ricevitori di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 2ª classe.

Cremonesi Luigi, cassiere di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, nominato ricevitore di 3ª classe.

Taurelli Francesco, ricevitore di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermato alla 3ª classe.

Rossi Arturo — Donati Alfredo, ricevitori di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 3ª classe.

Porta Vittorio Emanuele, ricevitore di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermato alla 3ª classe.

Rossi Americo, ricevitore di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, nominato cassiere di 1ª classe.

Valentini Gio. Battista — Sodani Gio. Battista, cassieri di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 2ª classe.

Testa Ettore — Ugolini cav. Galeazzo — Bartolini Achille — Guattari Francesco — Tedeschi Francesco, commissari di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Gentili Antonio — Talpo Ferdinando — Stramucci Giovanni — Banchieri Attilio, commissari di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, nominati commissari di 2ª classe.

Venanzi Attilio — Pellegrini Emilio, commissari di 2ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 2ª classe.

Benincampi Luigi — Petraglia Giovanni — Borghese Giuseppe — Fiorani Cesare — Pirani Filippo — Marchesi Francesco — Genovez Giuseppe — Ruggeri Ernesto — Marani Tito — Gentili Augusto — Guggeri Giuseppe — Torrenti Gabriele — Marchesi Ercole — Donati Salvatore — Coen Sottimio — Cametti Alessandro — Ferretti Giuseppe — Cappelli Zenobio — Bartolini Lodovico — D'Alessandri Lodovico — Damigelli Francesco — Marucci Giovanni — Mazzoni Flavio — Bacchini Francesco — Fidi Tito — Rosa Edoardo — Giorni Filippo — Lorenzini Eugenio — Marini Ernesto, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Falzacappa Cesare — Medosi Salvatore — Feliciangeli Stefano — Torrenti Ettore — Badaloni Luigi — Degli Abbati Carlo — De Cupis Oreste — Arduini Carlo, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Balmes Cesare — Panizzoli Vincenzo — Cefoli Alfredo — Sacconi Nazzareno — Sgattelli Angelo — Ñus Luigi — Garofani Augusto, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Noccioli Oreste — Mazzoli Orazio — Buratti Guglielmo — Vici Eugenio — Baronchi Filippo — Terribili Tito — Giannelli Giovanni — Andolfi Francesco — Grespi Luigi, ufficiali di 1ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, confermati alla 1ª classe.

Gazzoli Alberto, ricevitore di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Roma, nominato ufficiale di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Morinelli Ugo, ricevitore nel dazio consumo governativo di Roma, promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Fraschetti Ferdinando — Gallandt Carlo — Liverziani Giovanni — Mennini Alessandro — Nicoletti Pietro — Angiolucci Leone — Birri cav. Romualdo — Bertolelli Alfonso — Cestarelli Giuseppe — Proferisce Cesare — Balestra Nicola — Cinotti Gregorio — Foglietti Antonio — Rossi Nazzareno, ufficiali nel dazio consumo governativo di Roma sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente in Sesta Godano e in Carro, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 25 ottobre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SERVIZIO DELLE CASSE DI RISPARMIO

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di luglio 1904*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFIZI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, e smarriti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di luglio	19	61,616	23,149	38,467	342,675	233,729	576,404
Mesi precedenti dell'anno in corso	264	350,828	162,804	188,024	1,905,948	1,374,284	3,2[illegible],232
Somme totali dell'anno stesso	283	412,444	185,953	226,491	2,248,623	1,608,013	3,856,636
Anni 1876-1903	5,389	8,241,099	3,289,128	4,951 971	53,579,273	35,118,176	88,697,449
SOMME COMPLESSIVE	5,672	8,653,543	3,475,081	5,178,462	55,827,896	36,726,189	92,554,085

MOVIMENTO DEI FONDI

	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Diretti	Per acquisti di rendita e depositi nella Cassa depositi e prestiti		
Mese di luglio	54,325,960 47	—	54,325,960 47	35,108,907 70	1,672,692 06	36,781,599 76	17,544,360 71
Mesi precedenti dell'anno in corso	281,088,962 33	—	281,088,962 33	206,772,157 02	12,285,489 60	219,057,646 62	62,031,315 71
Somme totali dell'anno stesso	335,414,922 80	—	335,414,922 80	241,881,064 72	13,958,181 66	255,839,246 38	79,575,676 42
Anni 1876-1903	5,745,367,461 71	264,357,383 85	6,009,724,845 59	4,858,083,016 94	282,288,778 27	5,140,371,795 21	869,353,050 38
SOMME COMPLESSIVE	6,080,782,384 54	264,357,383 85	6,345,139,768 39	5,099,964,081 66	296,246,959 93	5,396,211,041 59	948,928,726 80

CONVERSIONE D'INTERESSI

del Debito pubblico in depositi di risparmio

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di luglio	130,995	10,454,013 40
Mesi precedenti dell'anno in corso	166,941	13,134,223 88
Somme dell'anno stesso	297,936	23,588,237 28
Anni 1878-1903	3,996,272	312,038,778 74
SOMME COMPLESSIVE	4,294,208	335,627,016 02

CASSE DI RISPARMIO

a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di luglio	38	1,819 32	3,601 51
Mesi precedenti dell'anno in corso	3,190	131,770 12	149,001 66
Somme dell'anno stesso	3,228	133,5[illegible]9 41	152,606 17
Anni 1886-1903	28,540	1,525,950 38	1,066,670 68
SOMME COMPLESSIVE	31,768	1,659,549 82	1,219,276 85

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità delle operazioni	Importo: Depositi	Importo: Rimborsi
Mese di luglio . .	4033	2,792,018 57	196,925 30
Mesi precedenti dell'anno in corso .	19617	14,143,798 88	1,546,893 24
Somme dell' anno stesso	23650	16,935,817 45	1,743,818 54
Anni 1890-1903. .	99355	62,321,303 68	6,917,572 84
SOMME COMPLESS.	123005	79,257,121 13	8,661,391 38

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti: Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di luglio .	624	285	339
Mesi precedenti dell'anno in corso	3728	1480	2248
Somme dell'anno stesso . .	4352	1765	2587
Anni 1894-1903	43504	13193	30311
SOMME COMPLES.	47856	14958	32898

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributi: Quantità	Importo
Mese di luglio . .	7717	36,252 64
Mesi precedenti dell'anno in corso	53227	262,758 42
Somme dell' anno stesso	60944	299,011 06
Anni 1899-1903 .	259438	1,765,553 81
SOMME COMPLESS.	320382	2,064,564 87

OPERAZIONI GIUDIZIALI

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di luglio . . .	3,984	7,394,998 —	5,353	4,178,956 47	364 36	4,179,320 83	3,215,677 17
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	22,651	23,971,415 83	31,922	23,796,700 25	3,614 29	23,800,314 54	171,101 29
Somme totali dell'anno stesso	26,635	31,366,413 83	37,275	27,975,656 72	3,978 65	27,979,635 37	3,386,778 46
Anni 1883-1903 . . .	908,953	616,920,282 28	1,285,664	604,706,490 83	3,243,555 91	607,950,046 74	8,970,235 54
SOMME COMPLESSIVE .	935,588	648,286,696 11	1,322,939	632,682,147 55	3,247,534 56	635,929,682 11	12,357,014 —

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti e cioè:
N. 1,273,113 di L. 17,000, N, 1,273,112 di L. 1750;
N. 1,272,394 » » 5000 del Consolidato 5 0[0;
N. 48,451 » » 6480 del Consolidato 3 0[0;
N. 12,840 » » 175, N. 1572 di L. 315 del Consolidato 3.50 0[0, al nome di Pavia *Emma* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Verona Virginia fu Angelo vedova Pavia, domiciliata a Casale Monferrato (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pavia *Emma Noemi* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Verona Virginia fu Angelo, vedova Pavia, domiciliata a Casale Monferrato (Alessandria), vera proprietaria delle rendite stesse.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Chiavelli Enrico fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 40 ordinale, n. 451 di protocollo e n. 766 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Parma in data 30 agosto 1902, in seguito alla presentazione di 33 cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 295, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A' termini dell' articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Chiavelli medesimo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita

operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 1° ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

(1ª *Pubblicazione*)
per dichiarazione a tergo di certificato nominativo cancellata e resa inintelligibile.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato di inscrizione Consolidato 5 0[0, N. 625,994, emesso a Firenze in testa a Gay Davide fu Giovanni Pietro, domiciliato a Bobbio Pellice, della rendita di L. 130.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta dal titolare una dichiarazione autenticata il 14 febbraio 1904. Tale dichiarazione venne cancellata in modo che non è più possibile rilevare che cosa vi si contenesse.

A' termini dell'articolo 60 e 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state significate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta rendita come da analogo consenso prestato dal procuratore dello stesso titolare, per dichiarazione avanti all'Intendenza di Finanza di Torino.

Roma, il 10 ottobre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi 26 ottobre in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.96 ***e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.***

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

25 ottobre 1904

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,91 06	101 91 06	102 63 89
4 % *netto*	103 71 42	101,71 42	102,44 25
3 ½ % *netto*	101,68 70	99,93 70	100 57 43
3 % *lordo*	73,28	72,08	73,11 53

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 1, capoverso, della legge 15 luglio 1900, n. 249, e gli articoli 3 a 7 del regolamento approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 365;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 150 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 15 novembre 1904, al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiedono, la domanda in carta da bollo da L. 1, diretta al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Art. 3.

Gli aspiranti devono produrre i documenti legali dai quali risulti:

1. che hanno compiuti gli anni 18 di età e non superato i 25
2. che sono cittadini italiani;
3. che sono di costituzione fisica sana;
4. che sono di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;
5. che hanno conseguito la licenza di ginnasio o di scuola tecnica in un istituto Regio o pareggiato, *escluso qualsiasi titolo che possa ritenersi equipollente*;
6. che non si trovano in alcuno dei casi previsti dall'art. 3, nn. 4, 5 e 7 del regolamento approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n 365.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, deve indicare con precisione il domicilio del medesimo.

Art. 4.

I concorrenti devono sostenere con successo un esame scritto sulle nozioni elementari di procedura civile e penale, e sulla legge di ordinamento giudiziario e relativo regolamento per la parte concernente il servizio di cancelleria, dando saggio di corretta composizione italiana e di buona calligrafia.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo il giorno 12 gennaio 1905 presso le Corti di appello e le sezioni di Corte di appello

Dato a Roma, addì 1 ottobre 1904.

Il Ministro
RONCHETTI

AVVERTENZA

Le nomine dei vincitori del concorso avranno luogo nei limiti dei posti vacanti e successivamente man mano che si verificheranno altre vacanze. Non potranno essere nominati alunni di cancelleria coloro che, al momento in cui si dovrebbe procedere alla nomina, abbiano superato i 25 anni di età. 2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Tutta la stampa europea si occupa del grave incidente del bombardamento eseguito dalla flotta russa contro i pescatori inglesi, e che il Re d'Inghilterra, nel suo dispaccio alle famiglie delle vittime, dichiara *inesplicabile azione*.

L'opinione generale è che il fatto debbasi attribuire

al panico degli ufficiali russi che nella flottiglia peschereccia han creduto scorgere delle torpediniere giapponesi. Ciò non spiega però come la flotta russa, accortasi dell'orrore, non abbia pensato di soccorrere le vittime, ed abbia proseguito per la sua rotta, e, come dice un dispaccio da Londra, il Marchese di Lansdowne, chiedendo spiegazioni alla Russia, rilevà specialmente la durezza di cuore dei russi, che si astennero dal portare qualunque soccorso ai pescatori colpiti.

Ciò malgrado, generalmente si ritiene che l'incidente, pur lasciando delle traccie di animosità fra l'Inghilterra e la Russia, come ne restarono pel sequestro delle navi nel Mar Rosso, non tarderà ad appianarsi con completa soddisfazione dell'Inghilterra.

Tale almeno è la opinione di quasi tutta la stampa.

In Francia i giornali sono concordi nel ritenere che la Russia accorderà immediatamente le riparazioni necessarie, farà le scuse che si impongono e pagherà le indennità dovute. In questa condizione di cose pensano che nessuna complicazione diplomatica è a temersi.

Soltanto la *Lanterne*, l'*Action* e la *Petite République* temono che avvengano altri incidenti.

Tutti i giornali rendono poi omaggio alla moderazione della stampa inglese e lodano il suo sangue freddo patriottico, mercè il quale la legittima indignazione della popolazione britannica non avrà un seguito doloroso.

In Austria, ad eccezione dell'officioso *Fremdenblatt*, che serba il silenzio, tutti gli altri giornali dicono che la Russia accorderà soddisfazione all'Inghilterra, e l'incidente sarà appianato.

La *N. F. Presse* fa una vivace critica della marina russa.

Il *N. W. Tageblatt* dice che il sentimento civile del mondo intero è offeso dal procedere della squadra russa.

La *Zeit* giudica l'incidente specialmente dal punto di vista dei rapporti anglo-russi, che rimarranno tesi.

I giornali russi, commentando l'incidente, del quale non sanno darsi spiegazione, se ne mostrano dolenti e sorpresi.

La *Birjcoija Viedomosti* deplora il fatale incidente, profondamente doloroso, e che fu generato dalla nervosità risultante dagli ultimi avvenimenti dell'Estremo Oriente.

Il *Novoje Wremia* lo considera come enigmatico, perchè è stato presentato in un modo ancora oscuro con spiegazioni contraddittorie, sulle quali è impossibile dare un giudizio positivo.

Questo giornale conclude accennando alla possibilità di un errore tanto dalla parte dei pescatori come dalla parte dei russi. In quest'ultimo caso saranno prese le misure necessarie per appianare le difficoltà. Le *Novosti* prevedono che l'incidente desterà in tutta la Russia stupefazione non minore che in Inghilterra, ed esprimono profondo rammarico.

Confidano in una soluzione soddisfacente.

Che tutto venga presto appianato lo si deve ritenere anche dal fatto che ieri, a Pietroburgo, il ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, si recò all'Ambasciata inglese e pregò l'ambasciatore di trasmettere al Governo inglese ed al Re Edoardo un messaggio dello Czar il quale dice che non ha nessuna notizia dall'ammiraglio comandante della flotta del Baltico e che non può attribuire l'incidente che a un deplorevolissimo malinteso.

Lo Czar esprime poscia al Governo inglese il suo rammarico sincero per l'incidente ed annunzia che prenderà misure per dare una completa soddisfazione alle famiglie delle vittime appena avrà ricevuto precise notizie sull'incidente.

***

La questione dell'annessione dell'isola di Creta alla Grecia ritorna sul tappeto ed i giornali francesi narrano che il principe Giorgio, governatore dell'isola, durante il suo soggiorno a Copenhagen, fece ad un redattore d'un giornale locale le seguenti dichiarazioni sulla questione candiota:

« Tanto io quanto la popolazione candiota siamo convinti della necessità che l'isola di Creta venga unita alla Grecia, sua terra madre.

« Può essere che le potenze intendano ad un altro risultato, proponendo un'altra soluzione, ma sta a vedersi se la popolazione candiota l'accetterà.

« L'annessione di Candia alla Grecia, secondo il mio avviso, è l'unica soluzione giusta, e il miglior mezzo per stabilire condizioni tranquille e normali ».

***

Si scrive da Stoccolma al *Temps*:

« I conservatori ed i moderati svedesi hanno costituito un nuovo partito, che ha assunto il titolo di « Unione generale elettorale » e che non mancherà di esercitare una certa influenza sulla vita politica della Svezia.

« Questa nuova organizzazione è sorta per combattere i radicali ed i socialisti, lottare pel rispetto dei contratti di lavoro e per una soluzione della questione elettorale che permetta a tutte le classi sociali di ottenere al Riksdag la rappresentanza alla quale hanno diritto.

« Questo partito sarà di opposizione all'attuale ministero Bostroem, al quale rimprovera la sua politica troppo liberale. Nei rapporti colla Norvegia, sarà contrario a qualunque concessione, e quindi avversario del ministro degli esteri, Lagerheim, il quale ha sempre cercato una soluzione amichevole nel conflitto fra Svezia e Norvegia ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il Congresso di medicina interna. — Stamane, i componenti la Società promotrice del Congresso si sono riuniti per la trattazione delle pratiche sociali. Indi ha avuto luogo la riunione congressuale, in cui il prof. A. Morina ha letto una sua relazione dal tema: « Centri dei riflessi pupillari », sul quale poi si è aperta una lunga e dotta discussione.

Il Tevere. — In seguito alle abbondanti pioggie di questi giorni si è constatata una rilevante crescenza nelle acque del Tevere. I telegrammi da Orte nel pomeriggio di ieri annunziavano che il livello delle acque era salito di qualche metro. La violenza della piena trascina tronchi d'albero, legname, ecc.

I danni del mal tempo. — Nell'abitato di Scicli, in provincia di Siracusa, si è scatenato l'altro ieri un violento uragano, che produsse l'allagamento di varie case, una delle quali crollò.

Due cadaveri furono estratti dalle macerie. I carabinieri, la truppa e le guardie procedettero al salvataggio.

Le autorità sono accorse sul luogo.

I lavori del Sempione. — Secondo le ultime informazioni, da Iselle, i lavori di scavo furono ripresi il 17 corrente, con mute di 8 ore in tutti i cantieri, salvo quello di avanzata del

tunnel I, ove, causa un franamento di roccia poco consistente, si sta sgombrando gli ultimi 5 metri di cunicolo dai blocchi caduti, lavoro reso difficile e penoso per il continuo irrompere delle acque termali.

Intanto si avanza col tunnel II, ove da venerdì scorso, si è ripresa la perforazione meccanica, trovandosi il cunicolo per ora affatto all'asciutto.

Se si potrà avanzare col cunicolo II senza attraversare grosse vene di acqua calda, la battaglia sarà vinta, altrimenti il ritardo, che già ha subito l'incontro dei due attacchi, potrà essere notevole.

Le murature di rivestimento che ora si trovano alla progressiva 7900, vengono spinte con tutta forza, per averle all'epoca dell'incontro più vicino possibile ai cantieri di scavo. Analogamente si procede sul versante di Briga.

Marina militare. — La R. nave *Palinuro* è giunta a Saint Tropez.

Marina mercantile. — Da Las Palmas è partito per Genova, proveniente dal Plata, il piroscafo *Savoia*, della Veloce. Da Gibilterra, l'altro ieri, ha proseguito per Genova, l'*Hohenzollern*, del N. Ll.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — *Processo Dautriche.* — La lettura della relazione del commissario del Governo dura un'ora. La relazione conclude con un'ordinanza di non luogo a procedere, poichè tutti i fatti attribuiti agli accusati si riferiscono al processo di Rennes e sono pertanto coperti dalla legge di amnistia.

Terminata la lettura della relazione il presidente procede all'interrogatorio di Dautriche, il quale afferma che egli agì sempre correttamente.

Terminato l'interrogatorio dell'imputato, l'udienza è tolta e rinviata a domani.

BREST, 25. — Una squadriglia composta di tre contro-torpediniere russe e di una nave carboniera è passata stamane in vista di Ouessant, diretta verso l'ovest.

PARIGI, 25. — Oggi si è riunito il Consiglio di ministri. Il presidente del Consiglio, Combes, ha espresso la sua intenzione di intervenire sabato prossimo in seno alla Commissione che esamina il progetto della separazione della Chiesa dallo Stato per esporle minutamente, ed in un testo preciso, le vedute del Governo sulla questione.

Il Consiglio ha espresso all'unanimità l'avviso che la questione potrebbe essere risoluta alla riapertura della Camera, in gennaio.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei deputati* — Continua la discussione dell'accordo commerciale provvisorio con l'Italia.

Kossuth dichiara che il Governo deve presentare alla Camera il testo delle stipulazioni del trattato di commercio definitivo con l'Italia.

Il presidente del Consiglio, conte Tisza, respinge la proposta di Kossuth dichiarando che l'Austria-Ungheria intende di mantenere il segreto perchè la pubblicazione delle stipulazioni potrebbe esercitare un'influenza sfavorevole sui negoziati commerciali cogli altri Stati.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — Montebello, moderato, domanda di svolgere immediatamente la sua interpellanza al ministro della guerra circa la punizione di quindici giorni di prigione inflitta al comandante Cuignet, che aveva richiesto rapporti medici che lo concernevano.

Il ministro della guerra, generale André, ed il presidente del Consiglio, Combes, domandano formalmente che tale discussione sia aggiornata.

La Camera approva l'aggiornamento con 305 voti contro 270.

LONDRA, 25. — La Nota del Governo inglese inviata a Pietroburgo formula alcune domande precise. Dapprima chiede delle scuse per l'atto inesplicabile commesso dalla flotta del Mar Baltico ed un'indennità per le vittime; poi dichiara di esigere nel più breve termine un'inchiesta seguita da necessarî provvedimenti.

PIETROBURGO, 25. — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Kuropatkine, in data del 24 corrente, dice che nessun combattimento è avvenuto in quel giorno fra il primo esercito della Manciuria ed il nemico.

PIETROBURGO, 25. — Lo Czar ha telegrafato al Re Edoardo d'Inghilterra, esprimendogli il suo profondo rammarico per l'incidente di Hull e la simpatia per le famiglie dei pescatori che ne rimasero vittime.

MADRID, 25 — Il Governo, in previsione del prossimo arrivo della squadra russa nelle acque spagnuole, ha inviato alle autorità marittime di Vigo l'ordine di applicare il regolamento in vigore per l'osservanza della neutralità.

CE-FU, 25. — I marinai di una giunca proveniente da An-tung annunziano che otto depositi giapponesi, contenenti viveri, abiti e munizioni, sono rimasti distrutti in un incendio durato due giorni, che si crede doloso.

Due ufficiali giapponesi, che avevano la responsabilità dei depositi, si sono suicidati col *karakiri*.

MADRID, 25. — Corre voce a Vigo che metà della squadra russa del Mar Baltico si recherà a Vigo e l'altra metà a Villa Garcia.

È opinione generale che la Spagna, permettendo il vettovagliamento delle navi russe a Vigo, non violerà la neutralità, dal momento che non l'hanno violata l'Inghilterra e la Germania, autorizzando i vapori a rifornire di carbone la squadra del Baltico.

LONDRA, 25. — La *London Gazette* annunzia che, appena ricevuta notizia dell'incidente avvenuto nel Mare del Nord, l'Ammiragliato, come misura di precauzione, dette, il 24 corr., alle squadre della Manica, del Mediterraneo e delle acqua interne, ordini preliminari perchè possano eventualmente cooperare e prestarsi reciproca assistenza.

LONDRA, 25. — Una Nota comunicata ai giornali dice: La presenza della squadra del Baltico nelle acque del Golfo di Biscaglia e nelle acque spagnuole ispira inquietudine per i battelli pescarecci e mercantili.

Questo timore è stato segnalato al *Foreign Office* e si prendono misure per proteggere le navi pescareccie.

TOKIO, 25. — Il generale Oku annunzia che le perdite dei giapponesi nel combattimento dello Sha-ho furono di 15,879 fra soldati ed ufficiali morti, feriti o scomparsi.

PIETROBURGO, 25 — Con ordinanza imperiale del 23 corr., il generale Kuropatkine è stato nominato comandante supremo

PIETROBURGO, 25. — L'ammiraglio Alexeieff conserva il posto di viceré dei possedimenti russi dell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO, 25 — L'ambasciatore inglese, Scott, ha comunicato al governo russo il rapporto ufficiale sull'incidente del Mare del Nord ed ha dichiarato che attende una risposta che dia completa soddisfazione alle domande del Governo britannico

PIETROBURGO, 25 — (*Ufficiale*). — Un telegramma del generale Sakharoff in data di oggi, dice che egli non ha ricevuto alcun rapporto circa i conflitti avvenuti coll'esercito giapponese nella notte dal 24 al 25 corrente.

PIETROBURGO, 25. — Lo Stato Maggiore della Marina non ha ricevuto finora alcun dispaccio di informazione dell'ammiraglio Rodjetsvensky intorno all'incidente del Mare del Nord.

PIETROBURGO, 26. — L'*Agenzia telegrafica russa* ha da Kharbin, in data 25 corr..

L'ammiraglio Alexeieff ha promulgato ieri un editto imperiale del 23 corrente, il quale nomina il generale Kuropatkine comandante supremo di tutte le truppe di terra e di mare nell'Estremo Oriente.

L'ammiraglio Alexeieff conserva le funzioni di Vicerè.

Lo Czar esprime ad Alexeieff riconoscenza per la sua attività durante la mobilitazione e la concentrazione delle truppe e pel comando in capo che ne tenne nel territorio delle operazioni.

L'ammiraglio Alexeieff ringrazia le truppe per la devozione dimostratagli, dice di essere fiero della fiducia dell'Imperatore, che gli aveva affidato il comando generale di esse e conclude esprimendo la speranza che, coll'aiuto di Dio, il forte avversario sarà presto disfatto.

LONDRA, 26. — Il primo lord dell'Ammiragliato, conte Selborne, parlando iersera in un banchetto offerto a marinai degli Stati Uniti, ha detto: Un attentato inesplicabile è stato commesso. Se gli autori di questo errore terribile fossero stati inglesi od americani avrebbero presentato ampie scuse, fatto tutte le riparazioni dovute e punito i colpevoli.

L'oratore ha soggiunto di non dubitare che lo Czar ed il popolo russo faranno altrettanto.

PIETROBURGO, 23. — L'Ammiragliato dichiara che ignora dove si trovi la squadra del Mar Baltico e che non ha alcun mezzo per potere comunicare con essa.

Ai corrispondenti dei giornali che si recarono ieri ad informarsi all'Ammiragliato, venne riferito che venti ufficiali giapponesi erano sbarcati, tempo fa, da una nave sconosciuta ad Hull, e che questo fatto poteva avere rapporto coll'incidente della flottiglia di navi pescherecce.

VIGO, 26. — Un vapore qui giunto riferisce di avere incontrato all'altezza di Lagos quattordici navi da guerra inglesi.

Il vapore tedesco *Pallas* si è ancorato a Vigo. Si crede che esso sia carico di carbone e di munizioni destinati alla flotta del Baltico.

MUKDEN, 26. — Il freddo rende penosa la vita delle truppe. La contrada è devastata fino a trenta *verste* al sud di Mukden. Le strade presentano un aspetto che desta pietà. Numerosi feriti e moribondi vi sono distesi in lunghe file ed intiere popolazioni fuggono dal teatro della guerra trasportando sopra carri le donne, i fanciulli ed i miserabili avanzi della loro prosperità tramontata. Grande numero di capanne sono rase al suolo. Mukden è ingombra di fuggiaschi. Centinaia di famiglie prive di tutto si trovano nelle vie.

Le ostilità sono sempre interrotte.

L'attitudine dei giapponesi sconcerta assolutamente i piani dei russi.

Negli ultimi giorni la situazione era precaria, ma i giapponesi che sembravano decisi a marciare su Mukden, hanno improvvisamente sospeso la loro marcia senza cause apparenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 ottobre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,6
Barometro a mezzodì	759,1.
Umidità relativa a mezzodì	64.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	quasi sereno
Termometro centigrado	massimo 21,7.
	minimo 14°,2
Pioggia in 24 ore	gocce.

25 ottobre 1904

In Europa: pressione massima di 768 sull'Irlanda, minima di 755 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mill. al sud e Sicilia, salito fino a 4 mill. altrove; temperatura diminuita; pioggie sparse tranne che al NW.

Barometro: minimo a 762 sul Jonio, massimo a 766 lungo la Catena Alpina

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; qualche pioggia al sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 ottobre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	10 1	14 8
Genova	sereno	calmo	19 6	15 8
Massa Carrara	sereno	calmo	18 2	12 4
Cuneo	1/2 coperto	—	17 6	9 3
Torino	nebbioso	—	16 9	8 9
Alessandria	nebbioso	—	17 7	9 0
Novara	sereno	—	19 8	16 0
Domodossola	sereno	—	19 9	5 0
Pavia	nebbioso	—	18 0	8 0
Milano	nebbioso	—	18 3	9 1
Sondrio	1/4 coperto	—	16 0	9 8
Bergamo	3/4 coperto	—	16 0	10 2
Brescia	sereno		19 0	9 9
Cremona	nebbioso	—	17 1	9 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	18 0	7 8
Belluno	1/2 coperto	—	19 0	8 2
Udine	sereno		18 4	11 1
Treviso	sereno	—	18 7	10 2
Venezia	—	—	—	—
Padova	nebbioso	—	17 7	8 8
Rovigo	coperto	—	13 2	5 2
Piacenza	3/4 coperto	—	16 7	8 2
Parma	1/4 coperto	—	16 1	10 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	16 2	12 0
Modena	1/4 coperto	—	15 9	10 2
Ferrara	nebbioso	—	16 9	11 3
Bologna	sereno	—	15 3	12 7
Ravenna	sereno	—	15 8	9 1
Forlì	sereno	—	16 8	13 8
Pesaro	sereno	calmo	19 4	14 0
Ancona	nebbioso	mosso	16 8	15 0
Urbino	sereno	—	13 0	11 9
Macerata	nebbioso		14 8	13 0
Ascoli Piceno	coperto	—	17 0	14 5
Perugia	1/4 coperto	—	16 4	11 0
Camerino	nebbioso	—	12 8	10 5
Lucca	3/4 coperto	—	20 1	10 1
Pisa	3/4 coperto	—	22 0	10 7
Livorno	3/4 coperto	calmo	20 0	14 5
Firenze	sereno		18 6	11 2
Arezzo	sereno	—	16 2	11 3
Siena	sereno	—	16 0	12 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	20 2	14 2
Teramo	coperto	—	16 2	13 9
Chieti	piovoso	—	17 3	8 0
Aquila	coperto	—	13 6	12 3
Agnone	nebbioso	—	14 2	11 0
Foggia	piovoso	—	20 1	13 8
Bari	piovoso	legg. mosso	20 8	15 0
Lecce	3/4 coperto	—	21 5	16 1
Caserta	3/4 coperto	—	20 8	15 5
Napoli	coperto	calmo	19 5	15 8
Benevento	coperto		20 8	15 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	piovoso	—	15 0	12 2
Potenza	coperto	—	16 6	11 5
Cosenza	coperto	—	20 8	16 0
Tiriolo	piovoso		16 0	9 8
Reggio Calabria	coperto	calmo	23 0	17 8
Trapani	coperto	legg. mosso	22 6	18 3
Palermo	1/4 coperto	calmo	22 1	14 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	14 0
Caltanissetta	coperto	—	21 8	11 4
Messina	coperto	calmo	20 5	16 8
Catania	sereno	calmo	23 7	15 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	23 6	15 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 0	11 2
Sassari	piovoso	—	20 2	14 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*